

OGGETTO: *USI CIVICI – Comune di STIMIGLIANO (RI)* - Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di terreni di demanio collettivo per la realizzazione di servizi di pubblico interesse, per effetto dell'adottata variante generale al P.R.G.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore regionale Agricoltura;

VISTA la L.R. 18.02.2002 n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successiva;

VISTO l'art. 12 della L. 16.06.27, n° 1766;

VISTI gli artt. 37 – 39 e 41 del R.D. 26.02.28, n° 332;

VISTO l'art. 2 della L. R. n°1 del 03.01.1986 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. n° 6 del 27.01.2005;

VISTA la nota n° 650 del 13/02/2008, pervenuta alla Direzione Regionale Agricoltura in data 26 febbraio 2008, con il prot. n° 30270, con la quale il Comune di Stimigliano trasmette la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di terreni di demanio collettivo, interessati da previsioni a servizi di pubblico interesse dall'adottata variante generale al Piano Regolatore vigente;

VISTA la deliberazione n° 1 del 08/02/2008, con la quale il Consiglio Comunale di Stimigliano richiede l'autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di terreni di demanio collettivo per aree a servizi, ai sensi dell'art. 12 della L. 16.06.1927 n° 1766, censiti nel N.C.T. del Comune di Stimigliano, come in appresso riportato, con le rispettive nuove destinazioni urbanistiche:

FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE HA.	DESTINAZIONE
2	121 123	1.21.30 0.86.24	F/1 – Servizi di interesse comune di iniziativa pubblica

Per una superficie complessiva di Ha. 2.07.54

VISTA la relazione di perizia redatta dal perito demaniale dr. Francesco Abatini, al riguardo l'accertamento della natura demaniale dei terreni interessati all'intervento;

VISTO il parere di cui all'art.7 della L.R. 59/95 rilasciato dalla Direzione Regionale Agricoltura il 06/04/2006, prot. n° 52269 riguardante la citata Variante Generale al P.R.G.;

VISTO l'art. 10 della L.R. n° 6 del 27.01.2005 recante norme per il mutamento di destinazione ed alienazione di terreni di proprietà collettiva di uso civico non aventi destinazione a carattere edificatorio;

VISTO il 3° comma dell'art. 2 della L.R. 3/01/1986 n° 1 e successive modifiche ed integrazioni, il quale prevede l'autorizzazione al mutamento di destinazione di terreni di proprietà collettiva con previsione a servizi di pubblica utilità, afferenti a proposte di Piani Regolatori generali o loro varianti;

RITENUTO, di conseguenza, di dover dare la propria autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso, limitatamente alle sole aree previste, dall'adottata Variante Generale al P.R.G., a zone di interesse collettivo aventi destinazione a "F/1 servizi di interesse comune di iniziativa pubblica", sia per l'esiguità dell'estensione oggetto del mutamento di destinazione, rispetto al patrimonio del restante demanio civico, sia per consentire le realizzazioni di opere di interesse pubblico;

D E T E R M I N A

Di autorizzare il Comune di Stimigliano (RI) al mutamento di destinazione d'uso, limitatamente alle sole aree previste, dall'adottata variante generale al P.R.G., a zone di interesse collettivo aventi destinazione a "servizi" di pubblico interesse, di terreni di demanio collettivo identificati al Catasto dell'omonimo Comune al:

- Foglio 2 particella n. 121 di Ha. 1.21.30 e n. 123 di Ha. 0.86.24 con destinazione urbanistica "F/1 – Servizi di interesse comune di iniziativa pubblica";

Per una superficie complessiva di Ha. 2.07.54.

I terreni per i quali è stato autorizzato il mutamento di destinazione d'uso, qualora cessino gli scopi, torneranno alla loro originaria destinazione.

Qualora l'amministrazione comunale intenda procedere alla concessione ovvero alla alienazione delle aree in questione, dovrà richiedere debita autorizzazione alla Regione Lazio a norma della L.R. n° 6 del 27.01.2005.

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente per materia e territorio nei modi e nei termini previsti dalla Legge.

La presente determinazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore del Dipartimento
Dr. Guido Magrini